



**AVVISO PUBBLICO
PROGETTO SPERIMENTALE IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE RIVOLTO A
PERSONE CON DISABILITA'**

(approvato con Determinazione Dirigenziale n. 440 del 19 Aprile 2019)

Il Comune di Nettuno, capofila del Distretto Socio-Sanitario Roma 6.6.

Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” così come modificata dalla legge 21 maggio 1998 n. 162 recante “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n.104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;

Vista la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali”;

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, stipulata a New York il 13 dicembre 2006 e, in particolare, l’articolo 19 “Vita indipendente ed inclusione nella società”;

Viste la DDG n. 182/2014 concernente le Linee Guida per la presentazione di progetti sperimentali in tema di vita indipendente: fondo assegnato complessivo per l’assistenza domiciliare indiretta pari ad € 80.000,00; fondo assegnato complessivo per contributo volto all’autonomia abitativa individuale pari ad € 20.000,00.

Rilevato che con il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.289 del 03/04/2014 è stata approvato il progetto del Distretto RM H6, ora Roma 6.6, presentato ai sensi della Linee Guida DDG n.182/14 ed ammesso al finanziamento statale per l’intervento in oggetto;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 10 Agosto 2016 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare:

Art 4 “promozione di interventi volti a sostenere la vita indipendente delle persone in condizioni di non autosufficienza o con limitata autonomia”

Art 12 “ percorsi tendenti a promuovere la mobilità, la vita e l’abitare indipendente e ad acquisire la massima autonomia possibile, anche con la realizzazione di centri per la vita indipendente, gestiti direttamente da organizzazioni di persone con disabilità o con disagio psichico con il compito di promuovere e sostenere forme di auto-organizzazione e garantiti anche dopo l’eventuale decesso dei familiari di primo grado;

Art 26 “Al fine di favorire la vita indipendente delle persone in condizioni di disabilità permanente, fragilità e grave limitazione dell’autonomia personale, possono essere predisposti programmi di aiuto alla persona attuati da personale qualificato scelto direttamente dagli assistiti e dalle famiglie attraverso l’instaurazione di un rapporto di lavoro a norma di legge, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia.”

COMUNICA

che a decorrere dal giorno 03 Maggio 2019 è possibile presentare la propria istanza/candidatura per accedere al contributo di cura per progetti di “Vita Indipendente”.

1. OGGETTO DELL’INTERVENTO

Il progetto di vita indipendente intende fornire un intervento di aiuto indiretto alla persona disabile attraverso l'erogazione di un contributo economico volto a sostenere percorsi di autonomia e di socializzazione compreso l'abitare autonomo, all'interno di progetti che coinvolgono diverse dimensioni della vita quotidiana.

Il servizio è finalizzato principalmente al raggiungimento dei seguenti obiettivi

- sostegno verso processi di autonomia
- inserimento ed integrazione sociale;
- miglioramento della qualità della vita;
- sollievo alle rete familiare.

2. DESTINATARI

Possono presentare domanda di ammissione le persone in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, oppure in uno Stato appartenente all'Unione Europea, oppure cittadinanza in uno Stato non appartenente all'Unione Europea per i cittadini muniti di permesso di soggiorno CE ai sensi del D.lgs. n. 286/98 e ss.mm.ii.;
- b) residenza in uno dei comuni compresi nel Distretto Socio-Sanitario Roma 6.6 (Comuni di Anzio e Nettuno);
- c) attestazione ISEE del nucleo familiare in corso di validità;
- d) copia certificato attestante lo stato di handicap ai sensi legge 104/92 art.3 comma 3;
- e) disabilità non determinata da naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- f) età compresa tra i 18 e i 64 anni;
- g) assenza di ogni altro beneficio di componente sociale.

I requisiti soggettivi devono permanere per tutto il periodo dell'assegnazione del contributo. La perdita dei requisiti comporta l'esclusione dal beneficio.

3. INTERVENTI

Il presente Avviso Pubblico prevede il riconoscimento di:

- 1) un contributo economico **per integrare il costo del canone di locazione** tramite regolare contratto di locazione per le persone che andranno a realizzare percorsi dell'abitare autonomo quale percorso previsto all'interno di apposito PAI concordato con i servizi socio-sanitari.
- 2) un contributo economico **per l'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelto direttamente dall'assistito e dalla famiglia**. Per personale qualificato si intende da figura dell'Operatore Socio-Sanitario così come individuato e modificato dalla DGR 125/15.

Le funzioni di OSS possono essere svolte da:

- a) infermieri;
- b) assistenti domiciliari e dei servizi tutelari (ADEST);

- c) operatori socioassistenziali (OSA);
- d) operatori tecnici ausiliari (OTA);
- e) assistenti familiari;
- f) persone in possesso del diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi socio-sanitari e titoli equipollenti;
- g) persone non in possesso dei titoli indicati, con documentata esperienza almeno quinquennale in strutture socioassistenziali residenziali o semiresidenziali o in servizi domiciliari nelle specifiche tipologie di utenza.”

Il contributo economico è finalizzato a compensare, in modo totale o parziale, le spese da sostenere per l'acquisizione delle prestazioni assistenziali domiciliari contemplate in un apposito PAI (Piano Assistenziale Individualizzato), mediante **la sottoscrizione di regolare contratto di lavoro. Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini, come individuati all'art.433 del Codice civile.**

I suddetti contributi economici **sono compatibili** con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta, quali:

- interventi di assistenza domiciliare integrata, **componente sanitaria;**
- interventi riabilitativi sanitari a carattere ambulatoriale e/o domiciliare;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 15 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso.

I contributi economici **non vengono riconosciuti** o, se già attribuiti, **vengono interrotti** nei casi seguenti:

- ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea presso strutture sanitarie o socio sanitarie;
- trasferimento della residenza della persona beneficiaria in altra regione.

4. DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo economico per rintegrare il costo del canone di locazione e quello per l'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato ha **durata annuale** e sarà erogato agli aventi diritto fino alla concorrenza delle risorse disponibili in ambito distrettuale e dei criteri di priorità nell'accesso.

L'importo mensile per l'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato è pari ad euro 700,00 mensili per ciascuna persona.

L'importo mensile per rintegrare il costo del canone di locazione è pari ad euro 400,00 mensili per ciascuna persona.

5. MODALITÀ' DI EROGAZIONE

Il Distretto Socio-Sanitario Roma 6.6 corrisponderà all'utente il contributo economico previamente assegnato sulla base del PAI (che sarà adeguato periodicamente in relazione all'evoluzione del caso), comprensivo di ogni onere correlato al servizio, secondo una cadenza temporale bimestrale. L'utente sarà tenuto a presentare quindi, con pari cadenza bimestrale, una rendicontazione delle spese sostenute per l'assunzione dell'operatore o per la locazione di un immobile, opportunamente documentate.

Il contributo verrà erogato mediante bonifico bancario in favore della persona assistita stesso.

6. PAI- PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO

Il progetto di aiuto alla persona, prevede per entrambi i percorsi, l'elaborazione del Piano di Assistenza Individuale (PAI) da parte dell'Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale, condiviso con l'assistito e con la famiglia. La valutazione del caso e l'elaborazione del PAI da parte dell'UVMD terrà conto della seguenti aree :

- gravità della patologia e relativo stato di svantaggio, con specificazione del livello di autonomia e capacità residue
- contesto socio abitativo e rete familiare
- situazione economica (rilevata attraverso il modello ISEE).

L'UVMD effettuerà inoltre il monitoraggio in itinere sull'andamento del PAI, la verifica degli obiettivi previsti e la revisione del progetto qualora necessaria.

7. MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di accesso al contributo economico a favore di persone adulte disabili per la Vita Indipendente, corredata dagli allegati richiesti, deve essere compilata dal diretto interessato o da chi ne cura gli interessi utilizzando il **Modello di domanda-Allegato 1**, e dovrà essere consegnata all'Ufficio Protocollo del rispettivo Comune di residenza:

Comune di Nettuno - Via Matteotti 37 Nettuno – 00048

Comune di Anzio - Piazza Cesare Battisti – 00042

entro e non oltre le ore 12.00 del 03 Giugno 2019

Per informazioni:

Segretariato Sociale/ PUA ASL ROMA6.6. Villa Albani 06/9327645

Segretariato Sociale/PUA Comune di Nettuno: 06/98889334

Segretariato Sociale/PUA Comune di Anzio: 06/98499407

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Al Modello di domanda-Allegato 1 per la richiesta contributo economico a favore di persone adulte disabili per la Vita Indipendente , deve essere allegata la seguente documentazione:

1. certificato specialistico o del Medico Medicina Generale attestante la patologia
2. copia verbale INPS relativa lo stato di handicap ai sensi legge 104/92 art.3 comma 3;
3. copia decreto di nomina Tutore o Amministratore di Sostegno qualora in possesso;
4. copia di un documento di identità in corso di validità del richiedente e, qualora la domanda sia sottoscritta da persona diversa, copia del documento d'identità anche di quest'ultimo;
5. attestazione ISEE del nucleo familiare in corso di validità.
6. Autocertificazione dello stato di famiglia del beneficiario con indicazione dei componenti (Allegato n. 3 al Modello di istanza)
7. Informativa Privacy firmata (Allegato n.2 al Modello di Istanza)

9. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE

Il Distretto Socio-Sanitario Roma 6.6, a seguito dell'acquisizione delle richieste presentate, provvederà all'istruttoria amministrativa delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità delle stesse; l'Unità Valutativa Multidisciplinare Distrettuale (UVMD) si occuperà della valutazione socio-sanitaria, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali.

Il Distretto Socio-Sanitario RM 6.6, a seguito di acquisizione di Verbale di valutazione, redigerà la

graduatoria definitiva ed attiverà le procedure per l'erogazione del contributo.

A tal proposito l'utente è tenuto a presentare, al momento dell'attivazione del contributo, il contratto di assunzione del personale qualificato o di locazione immobile e successivamente con cadenza bimestrale, una rendicontazione delle spese sostenute opportunamente documentate.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

L'UVMD provvederà a redigere un'apposita graduatoria di accesso al contributo sulla base dei seguenti criteri:

- Autonomia Funzionale punteggio max. 50/150
- Supporto della rete sociale e familiare punteggio max. 24/150
- Condizione abitativa e ambientale punteggio max. 8/150;
- Condizione economica punteggio max. 33/150;
- Condizione di rischio di esclusione sociale punteggio max. 35/150.

Nell'accesso al contributo, in caso di parità di punteggio, sarà data priorità a coloro che presentano i seguenti **criteri di priorità** :

- condizioni economiche più svantaggiate attestate da ISEE per i nuclei familiari con componenti con disabilità, secondo il DPCM del 5 dicembre 2013, n.159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E)" e la legge 26 maggio 2016, n.89;
- nessun progetto o interventi socio-sanitari già attivi presso i servizi territoriali.

11. CONTROLLI E VERIFICHE

L'Ufficio di Piano di Zona, si riserva la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, il possesso dei requisiti sopra dichiarati e di effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, controlli a campione sulle veridicità delle autocertificazioni prodotte nel rispetto della normativa in materia.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Ufficio di Piano di Zona venga in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali GDPR del 2016/679, dell'art. 13 del D.lgs. 196 del 2003 ss.mm.ii "Codice in materia di protezione dei dati personali". Si informa, altresì, che i dati personali forniti saranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento in esame e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Il loro conferimento è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento stesso. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione ai competenti organi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione Lazio, nonché ad altri soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, per lo svolgimento delle rispettive attività istituzionali.

**Il Dirigente Area Servizi Sociali
Dott.ssa Margherita Camarda**